

Verbale CdA del 26 maggio 2010

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Paolo Campiglio Vicepresidente;
Consiglieri: Ester Lanfranchi, Alice Mejetta, Gianfranco Picerno, Davide Volante.

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 3 e dell'11 marzo;
- 2) Esame ed approvazione della relazione del CdA di accompagnamento al bilancio 2009;
- 3) Approvazione dello schema di bilancio 2009 e della Nota integrativa;
- 4) Approvazione dello schema di convenzione per la biblioteca digitale;
- 5) Approvazione dello schema di convenzione per la navigazione internet;
- 6) Esame delle proposte delle regole comuni elaborate dalla commissione tecnica, da sottoporre all'Assemblea;

Il presidente, prima della trattazione dei punti all'Odg informa il Consiglio dell'incontro, svoltosi il 24 maggio, convocato dall'Assessore provinciale alla cultura Umberto Maerna. L'incontro, oltre alla reciproca conoscenza, era finalizzato ad uno scambio di idee in vista della predisposizione del piano triennale provinciale. I rappresentanti dei Sistemi hanno evidenziato le rispettive criticità, dando però una visione d'insieme coordinata e propositiva.

L'assessore Maerna ha espresso alcuni orientamenti di fondo, sollecitando i sistemi a far pervenire proposte, magari con un documento comune nel quale evidenziare sia le convergenze che le eventuali differenziazioni.

Si è rimasti d'accordo che i Sistemi si vedano per i necessari approfondimenti e predispongano un documento base che verrà poi sottoposto ai diversi Consigli d'Amministrazione.

1. Approvazione dei verbali delle sedute del 3 e dell'11 marzo. I verbali delle sedute del 3 e dell'11 marzo sono approvati, con l'astensione della consigliera Mejetta in quanto nelle date suddette non faceva ancora parte del CdA.

2. Esame ed approvazione della relazione del CdA di accompagnamento al bilancio 2009. Il presidente dà lettura della bozza di relazione da lui predisposta. Sul testo il vicepresidente Campiglio chiede vengano introdotte alcune modifiche, che sono discusse e inserite.

Il testo così emendato e integrato dalle tabelle esplicative di cui si è discusso nella scorsa seduta, viene approvato all'unanimità (vedi allegato1).

3. Approvazione dello schema di bilancio 2009 e della Nota integrativa. Il presidente riassume le considerazioni emerse nelle precedenti sedute e dà la parola al direttore per l'illustrazione della versione definitiva della Nota integrativa.

Stefanini dà lettura delle parti nelle quali sono state inserite integrazioni e precisazioni. Il testo viene approvato all'unanimità.

Riguardo al bilancio consuntivo si puntualizzano alcune voci sulle quali dare spiegazioni preventive nella presentazione in Assemblea. Si sviluppa inoltre una discussione sui ritardi con i quali i Comuni versano le loro quote annuali e sulla questione del capitale di dotazione.

La consigliera Mejetta, essendo la prima volta che affronta questo argomento chiede delucidazioni; ritiene che nel prossimo bilancio si debba prevedere il pagamento degli interessi in caso di ritardo negli accrediti, ponendo anche l'eventualità di una fuoriuscita dal consorzio per i comuni che non intendono sottoscrivere il capitale di dotazione ma anche per coloro i quali non corrispondono quanto dovuto per i servizi offerti dal Consorzio. E' infatti inconcepibile che il Consorzio abbia 774.208 Euro di crediti verso i Comuni e che chiuda il Bilancio consuntivo in perdita.

Il bilancio consuntivo 2009 viene approvato a maggioranza con la sola astensione di Mejetta.

Circa la data dell'Assemblea ci si orienta verso la fine di giugno, dando mandato al presidente di contattare l'assessore Cacucci, presidente dell'Assemblea per definire giorno e ora.

4. Approvazione dello schema di convenzione per la biblioteca digitale. Il direttore illustra il testo dello schema di convenzione, da sottoporre al voto dell'Assemblea, per la biblioteca digitale, testo che è stato definitivamente messo a punto da un gruppo di direttori dei sistemi che aderiscono al progetto.

Il vicepresidente Campiglio ritiene che più che di una convenzione si tratti di un documento di intenti. Ritiene che sarebbe stato opportuno sottoporre l'articolato a un segretario comunale in modo da avere un avallo tecnico.

Il direttore conviene sull'osservazione: più che sulla formalizzazione del documento, si è puntato sulla divisione dei contenuti. I reciproci impegni di lavoro e finanziari sono comunque chiari.

Il vicepresidente chiede se si è ancora in tempo per una verifica. Stefanini risponde che i diversi Sistemi lo stanno, come noi esaminando con l'intento di arrivare il più rapidamente possibile all'approvazione. Introdurre modifiche significherebbe riaprire il percorso: salterebbero i tempi e ogni Sistema avrebbe probabilmente cose da aggiungere o da chiarire. Esprime il parere che, se non si ravvisano elementi di particolare criticità, il CdA lo licenzi. Il Consiglio approva all'unanimità.

5. Approvazione dello schema di convenzione per la navigazione internet. Il direttore illustra lo schema di convenzione per la navigazione internet che dovrà essere sottoposto al voto dell'Assemblea. Questa convenzione è stata definita con le stesse modalità della precedente, anche se i vincoli reciproci sono più precisi e dettagliati.

Il Consiglio approva all'unanimità.

6. Esame delle proposte delle regole comuni elaborate dalla commissione tecnica, da sottoporre all'Assemblea. Il presidente aggiorna il consiglio sull'accidentato percorso per arrivare a questa formulazione. Nell'ambito della Commissione tecnica si è discusso più volte in questi anni della necessità di superare le regole che ogni biblioteca si dà circa l'uso dei materiali da parte degli utenti (durata del prestito, quantità massima di materiali per singolo utente, solleciti, sanzioni per ritardo restituzione, ecc.).

Il confronto non ha però mai sortito risultati utili, perché molti bibliotecari temevano che nuove regole, magari più restrittive, avrebbero creato scontento negli utenti.

Nell'ultima commissione tecnica il problema è stato posto sotto una diversa luce: come è possibile continuare a regolare il prestito da parte dei singoli Comuni, quando molti materiali non appartengono alla biblioteca che presta perché fruibili attraverso il circuito interbibliotecario? Questa osservazione ha fatto convergere il consenso di molti bibliotecari sulla proposta.

Il regolamento verrà sottoposto al voto dell'Assemblea e i singoli Comuni non avranno che farlo proprio.

Dopo un'illustrazione da parte del direttore di quanto contenuto nel regolamento, il Consiglio approva all'unanimità.

Non essendovi più nulla da discutere la seduta viene tolta alle ore 17.30.

La seduta viene tolta alle ore 16.30.

IL PRESIDENTE
Maurizio Lozza

IL DIRETTORE
Gianni Stefanini